

ALLEGATO "B" AL REP N. 11161/4996

STATUTO

della Associazione "Green Cross Italia – organizzazione non lucrativa
di utilità sociale con personalità giuridica"

1. Denominazione, sede e generalità.

1.1 Nello spirito della Costituzione Repubblicana ed in base al Codice Civile nonché agli artt. 10 e segg. del D.Lvo 4 dicembre 1997 n. 460, è costituita una Associazione denominata "Green Cross Italia – organizzazione non lucrativa di utilità sociale con personalità giuridica" o, più brevemente, "Green Cross Italia Onlus, con p.g.". Tali denominazioni dovranno essere obbligatoriamente utilizzate in ogni segno distintivo o di comunicazione rivolta al pubblico. L'Associazione è riconosciuta idonea, con decreto del Ministero degli Affari Esteri del 26 marzo 2003 emanato ai sensi dell'art. 28 della Legge 26 febbraio 1987 n. 49, per lo svolgimento di talune attività quale Organizzazione Non Governativa (ONG), ed è pertanto Onlus di diritto.

1.2 Green Cross Italia Onlus con p. g. è associata a Green Cross International, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale fondata da Mikhail Gorbaciov, con sede a Ginevra in Svizzera, a cui l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha riconosciuto lo Stato Consultativo Generale

1.3 L'associazione Green Cross Italia Onlus con p.g. ha sede legale ed operativa a Roma, attualmente in Via dei Gracchi, 187.

1.4 Green' Cross Italia Onlus con p.g. può trasferire la sede, aprire altri uffici e sedi in ogni città italiana previa delibera del Consiglio di Presidenza.

1.5 Green Cross Italia Onlus con p. g. è una Associazione indipendente da ogni partito, movimento politico, confessione religiosa.

1.6 *Green Cross Italia Onlus con p. g.* è basata sulla partecipazione volontaria dei propri associati.

1.7 *Green Cross Italia Onlus con p. g.* è una organizzazione senza fini di lucro che esercita la propria attività a scala locale, nazionale e internazionale, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

2. Principi

2.1 *Sostenibilità e Durevolezza.* *Green Cross Italia Onlus con p. g.* vuole agire per proteggere l'ambiente naturale ed assicurare un futuro durevole a tutta l'umanità e a tutte le forme viventi.

2.2 *Cambiamento di valori.* *Green Cross Italia Onlus con p. g.* promuove un cambiamento dei valori attraverso tutte le proprie attività, da concepire come relazioni responsabili e rispettose tra i popoli e tra i popoli e l'ambiente.

2.3 *Educazione e Comunicazione.* *Green Cross Italia Onlus con p. g.* ha uno speciale impegno verso l'educazione e la comunicazione, attraverso l'utilizzo di mezzi e tecniche sia tradizionali che innovativi e di tutti i canali pubblici e privati.

2.4 *Ambiente, Diritti e Doveri dell'Uomo.* *Green Cross Italia Onlus con p. g.* cerca di conciliare i diritti e i doveri fondamentali dell'Uomo con la protezione dell'ambiente e nella lotta contro l'attuale impoverimento della qualità della vita.

2.5 *Indipendente.* *Green Cross Italia Onlus con p. g.* è indipendente, non è sostenuta o diretta, né localmente né globalmente, da alcun gruppo politico, religioso o ambientale.

2.6 *Persone.* *Green Cross Italia Onlus con p. g.* è composta da donne e uomini che collaborano a titolo personale secondo le proprie capacità e pos-

sibilità

2.7 *Cooperazione.* Green Cross Italia Onlus con p. g. agisce con spirito di cooperazione e collabora con gruppi e movimenti ambientalisti e di giustizia sociale; piuttosto che entrare in competizione con essi, completa, integra ed utilizza le conoscenze, le reti e le loro funzioni.

2.8 *Forum aperto.* Green Cross Italia Onlus con p. g. è un forum aperto dove persone con differenti approcci ai grandi problemi ambientali partecipano con eguali basi e si incontrano per dialogare, discutere e cooperare per agire.

2.9 *Multi-settoriale.* Green Cross Italia Onlus con p. g. è multi-settoriale. I suoi soci provengono dalla politica, dalle comunità spirituali, dalla scienza, dall'economia e dal lavoro, dalle arti, dall'educazione, dal mondo dell'informazione.

2.10 *Struttura Globale.* Green Cross Italia Onlus con p. g. è una struttura globale che abbraccia idealmente differenti livelli di attività, differenti tipi di organizzazioni e differenti discipline. Non discrimina le differenze di nazionalità, di razza, di religione, di genere, di classe o di convinzioni politiche.

2.11 *Informazione.* Green Cross Italia Onlus con p. g. è una fonte di valutazioni ed informazione sui problemi ambientali a disposizione di chiunque ne chiede l'assistenza.

2.12 *Comunitario.* Green Cross Italia Onlus con p. g. vuole contribuire alla costruzione di una comunità planetaria di popoli che rispettano la Terra.

3. Obiettivi

3.1 Green Cross Italia Onlus con p. g. opera con l'esclusivo intento del perseguimento di finalità di solidarietà sociale di cui all'Art. 10, comma 1, lett. b)

del D.Lgs 4 dicembre 1977, n. 460, volto alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, previste dall'Art. 10, comma 1, lett. a), punto 8) del D.Lgs 4 dicembre 1977, n. 460, e dei beni storico-culturali, tassativamente nell'ambito della previsione dell'Art. 10, comma 1, lett. a), punto 7) del D.Lgs 4 dicembre 1977, n. 460, nonché allo svolgimento delle attività ad esse direttamente connesse, con l'espresso divieto di svolgere sia l'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, sia qualsivoglia altra attività diversa da quelle menzionate alla lettera a) dell'Art. 10 del D.Lgs 4 dicembre 1977, n. 460. In tale ottica la sua azione è conforme a quanto nel seguito descritto.

3.1 Green Cross Italia Onlus con p. g. promuove un cambiamento globale dei valori di aiuto umanitario, regolati dal rapporto verso la natura e le basi della vita sulla Terra.

3.2 Green Cross Italia Onlus con p. g. ritiene che i valori dominanti di sfruttamento dell'uomo sull'uomo, di indifferenza alla sofferenza e all'esclusione, di disinteresse della vita in tutte le sue forme, di abuso delle risorse naturali, di disprezzo delle differenze culturali, abbia creato un ambiente insostenibile. Solo rovesciando questi valori può essere invertita la tendenza: è necessario trasformarli attraverso la definizione di una nuova filosofia della responsabilità globale verso l'ecosistema e le generazioni presenti e future, sviluppando i presupposti di una solidarietà inter e intra generazionale. Affinché anche il pensare, il progettare e l'agire siano capaci di tenere conto degli effetti a lungo termine delle attività umane.

3.3 Green Cross Italia Onlus con p. g. assicura il proprio sostegno alla

ricerca scientifica e tecnologica indirizzata alla difesa e al ripristino dei patri-

moni ambientali, culturali, naturali, che sappia tenere presente i valori qui enunciati e che sia coerente al principio della precauzione.

3.4 Green Cross Italia Onlus con p. g. si impegna affinché gli assiomi della sostenibilità ambientale siano perseguiti attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti delle comunità, abiurando ogni forma di sopraffazione, perseguendo la via del dialogo e della condivisione, secondo i principi della Carta della Terra.

3.5 Green Cross Italia Onlus con p. g. favorisce la nascita di una nuova civiltà basata su valori universali mantenendo il pluralismo e le identità culturali locali, un impegno per il cambiamento e una nuova relazione tra la specie umana e la Terra.

4 Azioni

Green Cross Italia Onlus con p. g. agisce nel seguente modo.

4.1 Intervenendo sui problemi ambientali, attraverso le proprie strutture, internazionali, nazionali, locali.

4.2 Dirigendo e attuando programmi e progetti ambientali, bilanciando ambiente e sviluppo, da realizzarsi sia nell'ambito dei paesi industrializzati che in quelli considerati in transizione o in via di sviluppo.

4.3 Agendo come catalizzatore per i problemi ambientali tra chi ne ha coscienza e chi ha le conoscenze per risolverli.

4.4 Sostenendo strutture neutrali e integrando tutti i settori della società.

5 Ambiti di lavoro

Gli ambiti fondamentali di lavoro di Green Cross Italia Onlus con p. g. sono orientati per:

5.1 Promuovere il cambiamento dei valori attraverso l'educazione e la co-

municazione, la promozione del dialogo, l'accrescimento della consapevolezza e la comprensione dei problemi ambientali, l'identificazione delle principali fonti del degrado ambientale.

5.2 Difendere lo sviluppo di una legislazione ambientale internazionale, base per una sana politica ambientale.

5.3 Coordinare, facilitare e accelerare una energica prevenzione, tempestiva ed effettiva risposta per impedire i disastri ambientali causati alle attività umane.

5.4 Promuovere lo sviluppo di modelli di consumo capaci di considerare il bisogno di un equilibrio tra sviluppo e tutte le forme di vita sulla Terra.

6 Attività

6.1 Green Cross Italia Onlus con p. g. organizza e promuove convegni, seminari, incontri di studio, conferenze e dibattiti nonché diffusione dell'informazione legata alla propria attività con tutti mezzi di comunicazione necessari e possibili.

6.2 Promuove studi e ricerche anche partecipando o costituendo apposite strutture di studio permanente.

6.3 Svolge attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche oggetto degli scopi dell'associazione, orientandosi inoltre al mondo della scuola con iniziative volt anche all'accrescimento del grado di consapevolezza sugli argomenti di educazione ambientale degli insegnanti dei corsi scolastici di ogni ordine e grado, nonché dei capi di istituto.

6.4 Svolge attività di osservatorio – con tutti i mezzi consentiti – di tutti i comportamenti lesivi dei principi ed obiettivi di natura solidaristico-

ambientalista dell'associazione, come della violazione delle leggi esistenti;

denunciandone l'esistenza, studiandone le cause e proponendone i rimedi possibili

6.5 Organizza gruppi di lavoro per produrre, raccogliere, diffondere strumenti di informazione editoriale, audio-visivi o quanto altro possibile, attraverso l'evoluzione dei mezzi e delle tecniche di comunicazione analogica e digitale.

6.6 Nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali, svolge attività di cooperazione internazionale nei confronti dei paesi in transizione e di quelli in via di sviluppo, e ciò anche nell'ambito di quanto previsto dall'art. 28 della legge 26 febbraio 1987, n. 49 e successive modificazioni ed integrazioni, attuando, in via indicativa e non limitativa:

- la realizzazione di programmi a breve e medio periodo;
- la selezione, la formazione ed impiego dei volontari in servizio civile;
- l'informazione e l'educazione allo sviluppo.

6.7 Promuove e realizza progetti e programmi finalizzati al raggiungimento di uno sviluppo durevole e sostenibile che siano volti alla difesa delle risorse naturali e al loro pieno utilizzo, al miglioramento della qualità della vita e a tutte quelle azioni, previste negli accordi internazionali e nazionali o che ad essi si conformano, che hanno lo scopo di tutelare l'ambiente e promuove lo sviluppo sostenibile. A tal fine Green Cross Italia Onlus con p. g. promuove le forme più adatte di collaborazione e compartecipazione con enti pubblici e privati, esteri, comunitari, nazionali, regionali o locali, nonché con le altre Green Cross Nazionali, con altre associazioni o movimenti.

6.8 Svolge attività di orientamento al lavoro, formazione professionale, qualificazione e riqualificazione sulle tematiche esplicitate dallo statuto.

6.9 Promuove e gestisce direttamente parchi naturali, riserve e beni culturali

in genere; può gestire direttamente anche beni immobili pubblici e privati, se utile e conforme alle finalità dell'associazione.

6.10 Organizza team di consulenti e svolge attività di consulenza e supporto ad enti pubblici e privati sulle tematiche proprie dell'associazione.

6.11 L'associazione sostiene e presta una particolare attenzione a tutte quelle attività relative all'utilizzo delle energie alternative e alle fonti rinnovabili, nonché alla salvaguardia delle risorse idriche.

6.12 L'associazione può rendersi promotrice della costituzione di altri enti e nella partecipazione nei medesimi, aventi per oggetto uno o più scopi e delle attività dell'associazione medesima ovvero svolgenti attività affini o connesse alla medesima.

7 Organizzazione dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

7.1 L'assemblea generale dei soci

7.2 Il Consiglio di Presidenza

7.3 Il Comitato Esecutivo

7.4 Il Collegio dei Revisori.

8 Soci

8.1 Possono essere soci persone fisiche e giuridiche, anche non residenti in Italia.

8.2 I soci si dividono in soci ordinari e soci sostenitori.

8.3 Sono soci ordinari i soci fondatori e i soci che, facendone richiesta, partecipano con un contributo specifico, anche economico, stabilito dal Consiglio di Presidenza, allo sviluppo dell'Associazione.

8.4 Sono soci sostenitori gli associati che, facendone richiesta, condividono

gli obiettivi, gli scopi dell'Associazione e ne sostengono l'attività.

8.5 E' in ogni caso espressamente vietata la partecipazione temporanea alla vita associativa. La disciplina uniforme del rapporto associativo, nonché l'effettività e la continuità della partecipazione alla vita associativa, vengono garantite dalla costante osservazione, da parte degli organi dell'Associazione, dei regolamenti interni che ne indicano le modalità attuative.

8.6 L'ammissione dei soci ordinari è deliberata dal Consiglio di Presidenza mentre quella dei soci sostenitori è deliberata dal Comitato Esecutivo. Le tessere associative sono rilasciate dal Presidente del Comitato Esecutivo.

8.7 Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni degli organismi sociali.

8.8 L'iscrizione alla associazione è annuale e decade automaticamente il 31 dicembre. In relazione al vincolo di contributo previsto al punto 8.3, l'iscrizione del socio ordinario è sino a revoca, quindi, detto socio, può dimettersi previa comunicazione scritta trasmessa a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Consiglio di Presidenza.

8.9 Il Consiglio di Presidenza delibera l'ammissione e le dimissioni dei soci ordinari nonché l'eventuale espulsione dei soci ordinari e sostenitori per i seguenti motivi:

8.9.1 Quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto;

8.9.2 Quando, in qualunque modo, arrechino danni morali e/o materiali all'associazione

8.9.3 Quando tengano in pubblico o in privato una condotta e un comport-

tamento contrastante con gli scopi e il prestigio dell'associazione.

9 Assemblea generale dei soci.

9.1 L'Assemblea generale riunisce tutti i soci, ordinari e sostenitori, di Green Cross Italia Onlus con p. g.

9.2 Ogni socio maggiore di età ha diritto a un solo voto.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio mediante apposita delega scritta.

Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

9.3 L'Assemblea generale dei soci è convocata dal Consiglio di Presidenza, o dal Presidente del Comitato Esecutivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo, mediante avviso affisso presso la sede sociale.

9.4 L'adunanza dell'Assemblea generale dei soci può essere richiesta da almeno un decimo degli iscritti attraverso lettera sottoscritta ed inviata, con avviso di ricevimento, al Consiglio di Presidenza o al Presidente del Comitato Esecutivo. In questo caso l'assemblea deve essere convocata per una data non successiva di 60 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, e la convocazione deve essere effettuata mediante avviso scritto, inoltrato almeno 30 giorni prima dell'adunanza oltre che affisso presso la sede.

Se gli amministratori non provvedono alla convocazione ai sensi dell'art. 20 del c.c., la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale.

9.5 Nell'avviso di convocazione dovrà essere fissata la data e l'ora della seconda riunione ove la prima risulti deserta, oltre che il luogo e l'ordine del giorno, sia per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie.

L'assemblea ordinaria disserta normalmente sui seguenti argomenti:

- approvazione bilancio consuntivo;

- numero dei componenti e nomina dei membri del Consiglio di Presidenza e del Comitato Esecutivo con eventuale singole cariche e/o deleghe nell'ambito sia del Consiglio di Presidenza che del Comitato Esecutivo;

- indirizzo generale delle attività;

- nomina di uno o più presidenti onorari, scelti anche al di fuori dei propri soci, che assumono a pieno titolo la carica di membri del Consiglio di Presidenza;

- sulle proposte del Consiglio di Presidenza e del Comitato Esecutivo.

Le assemblee straordinarie deliberano normalmente sui seguenti argomenti:

- modifiche statutarie;

- scioglimento e liquidazione dell'associazione.

Le assemblee ordinarie si costituiscono, in prima convocazione, con la maggioranza assoluta dei soci aventi diritto al voto e deliberano a maggioranza dei presenti; in seconda convocazione le assemblee ordinarie si costituiscono regolarmente qualunque sia il numero dei soci e deliberano a maggioranza dei presenti.

Le assemblee straordinarie si costituiscono in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto e deliberano a maggioranza dei presenti, in seconda convocazione si costituiscono a maggioranza assoluta dei soci aventi diritto al voto e deliberano a maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione ai sensi dell'art. 21 del c.c. e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

9.6 Le riunioni dell'Assemblea generale dei soci sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Presidenza; in caso di suo impedimento o assenza dal Presidente del Comitato Esecutivo, in assenza di entrambi da persona designata dalla assemblea.

Il presidente nomina un segretario con il compito di redigere il verbale.

Delle riunioni dei soci verrà tenuto apposito libro, anche a fogli mobili, contenente i predetti verbali.

10. Consiglio di Presidenza

10.1 Green Cross Italia Onlus con p. g. si dota di un Consiglio di Presidenza, formato da tanti membri secondo quanto deliberato dall'assemblea generale dei soci.

10.2 Il Consiglio di Presidenza è eletto ogni tre anni dall'Assemblea generale dei soci e i suoi membri sono rieleggibili per più di un mandato.

10.3 Il Consiglio di Presidenza ha la facoltà di nominare per cooptazione nuovi membri, fatto salvo l'obbligo di ratifica da parte della prima assemblea generale dei soci utile.

10.4 Sono eleggibili alle cariche sociali tutti i soci ordinari maggiori di età purché rivestano tale qualifica da almeno sei mesi, fatta eccezione per i Presidenti onorari che possono essere anche non soci.

10.5 Al Consiglio di Presidenza spettano tutti i più poteri di indirizzo e controllo delle attività dell'Associazione.

In via indicativa e non tassativa il Consiglio di Presidenza propone tutte le iniziative della associazione all'assemblea dei soci, sentito il Comitato Esecutivo, controlla le attività del Comitato Esecutivo partecipando, eventualmente con un proprio delegato alla riunione del Comitato stesso, senza diritto di vo-

to.

10.6 Il Consiglio di Presidenza elegge, nel proprio ambito, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea generale dei soci, un Presidente, due Vice presidenti ed un Segretario, ai quali possono essere delegati, in tutto o in parte, i compiti spettanti al Consiglio nella sua collegialità, da esercitarsi in forma tanto congiunta quanto disgiunta e con facoltà di sub-delega a terzi di specifiche attività.

Il Presidente del Comitato Esecutivo è membro di diritto del Consiglio di Presidenza.

Si possono delegare a terzi particolari compiti, in ogni caso i delegati dovranno riferire al Consiglio periodicamente circa il proprio operato, anche in sede di riunioni consiliari all'uopo eventualmente convocate.

10.7 Le cariche sociali non danno diritto ad alcun corrispettivo economico, ad eccezione di quanto previsto al successivo punto 15.

10.8 Il Consiglio di Presidenza, tra l'altro, propone all'Assemblea generale dei Soci, con la relazione annuale, le linee guida sulle attività da svolgere e le eventuali modifiche organizzative atte a migliorare il funzionamento dell'associazione. Il Consiglio di Presidenza ha inoltre la facoltà di avvalersi della collaborazione di consulenti ed esperti e di invitarli a partecipare alle riunioni del Consiglio di Presidenza stesso.

10.9 Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente o da un Vice Presidente almeno una volta all'anno per la redazione della relazione annuale e per prendere in esame il bilancio consuntivo predisposto dal Comitato Esecutivo, e comunque ogni qualvolta venga da taluno di essi ritenuto necessario.

Il Consiglio è altresì convocato al Presidente quando questi riceva la richiesta da parte di almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Presidenza o dal Presidente del Comitato Esecutivo. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avvisi scritti, ovvero telefonici e/o telematici, inoltrati almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

10.10 Le riunioni del Consiglio di Presidenza sono presiedute dal Presidente; in caso di suo impedimento o assenza da un Vice Presidente. Le riunioni del Consiglio di Presidenza saranno ritenute valide quando risulterà presente la maggioranza dei suoi membri. Le delibere dovranno essere assunte a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Presidenza presenti. Sono considerate valide le riunioni tenute con l'ausilio di mezzi telefonici, informatici e telematici e/o cinetelevisivi qualora permettano il rapporto fra tutti i membri.

Delle riunioni del Consiglio di Presidenza verrà redatto verbale, a cura di un segretario contestualmente nominato.

10.11 Nel caso di dimissioni o rinuncia alla carica di Presidente, questo ne deve dare comunicazione scritta con almeno sei mesi di anticipo.

11. Comitato Esecutivo

11.1 L'Associazione è amministrata da un Comitato Esecutivo composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri, nominati dall'Assemblea generale dei soci su proposta del Consiglio di Presidenza, membri scelti fra i soci od anche non soci. Il Comitato Esecutivo dura in carica 3 (tre) anni ed i membri sono rieleggibili.

11.2 Al Comitato Esecutivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quanto riservato dal presente statuto

alla Assemblea generale dei soci o al Consiglio di Presidenza.

Il Comitato Esecutivo nomina al suo interno un Presidente, se a ciò non ha già provveduto l'Assemblea generale dei soci.

Spetta al Comitato esecutivo redigere gli eventuali regolamenti interni per il miglior funzionamento dell'associazione e la eventuale fissazione dell'importo minimo della quota annuale dei soci sostenitori.

11.3 Al Presidente del Comitato Esecutivo compete la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione.

11.4 La rappresentanza legale e giudiziale della Associazione, nei limiti della delega eventualmente conferita dal Comitato Esecutivo e/o dal suo Presidente per alcuni atti specifici o categorie di atti, spetta a tutti coloro a cui verrà conferita apposita procura ad agire in nome e per conto della Associazione stessa.

11.5 Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, su iniziativa del Presidente. Si riunisce, inoltre, ogni qualvolta almeno uno dei suoi membri ne faccia richiesta.

Il Comitato Esecutivo viene convocato con avviso, anche telefonico almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, si costituisce e delibera a maggioranza. In caso di parità nella votazione il voto del Presidente viene considerato doppio.

Della riunione si redige verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario contestualmente nominato, tutti i verbali verranno trascritti su apposito libro anche a fogli mobili.

Le riunioni del Comitato Esecutivo sono considerate valide anche se tenute con l'ausilio di mezzi telefonici, informatici, telematici e/o cinetelevisivi qualo-

ra permettano il rapporto fra tutti i membri.

Il presidente assume anche autonomamente tutte le decisioni necessarie allo svolgimento delle attività portando tali decisioni a ratifica del Comitato Esecutivo nella prima riunione utile.

Il Presidente del Comitato Esecutivo è membro di diritto del Consiglio di Presidenza

12. Il Collegio dei Revisori

Ove l'assemblea dei soci lo ritenga opportuno, può essere nominato un Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio durerà in carica tre anni, ed i suoi membri, soci o non soci, sono rieleggibili.

Al Collegio dei Revisori è affidato il controllo amministrativo e contabile dell'associazione secondo l'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

L'assemblea generale dei soci può deliberare un compenso al Collegio calcolato sulla base delle competenze stabilite dall'ordine professionale di appartenenza o in assenza secondo gli onorari previsti per i revisori contabili.

13. Mezzi economici.

13.1 I mezzi della Green Cross Italia Onlus con p. g. saranno reperiti attraverso:

13.1.1 Contributi e donazioni dei soci ordinari;

13.1.2 Contributi e donazioni delle agenzie nazionali e internazionali, da governi nazionali, da regioni, provincie, comuni ed altre amministrazioni locali, da enti pubblici e privati, da fondazioni, industrie e privati cittadini;

13.1.3 Contributi dei soci sostenitori;

13.1.4 Eventuali introiti derivanti dallo svolgimento delle attività realizzanti le

finalità istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

13.2 Il Consiglio di Presidenza determina il contributo annuale che i soci ordinari devono versare alla Green Cross Italia Onlus con p. g.

13.3 In accordo con la Green Cross International, il Consiglio di Presidenza determina inoltre la quota annuale di propria contribuzione al funzionamento della sede centrale di Ginevra.

14 Bilancio e utili.

14.1 L'anno contabile ha inizio il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

14.2 Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato Esecutivo discute il progetto di bilancio consuntivo dell'anno precedente, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale dei soci, e approva il bilancio preventivo inviando i due documenti al Consiglio di Presidenza.

14.3 Entro il 30 aprile l'assemblea generale dei soci approva il bilancio consuntivo e, qualora particolari esigenze lo richiedessero, l'assemblea di approvazione di bilancio potrà essere convocata entro il maggior termine di mesi 6.

14.4 Gli eventuali utili e avanzi di gestione devono essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

14.5 E' altresì espressamente vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale – Onlus – che per legge, statuto o regolamento facciano

parte della medesima ed unitaria struttura.

15. Rimborsi delle spese.

I Soci collaborano a Green Cross Italia Onlus con p. g. ordinariamente senza alcun compenso. Tuttavia il Comitato Esecutivo può deliberare l'attribuzione di compensi per incarichi afferenti specifiche attività, nonché il rimborso delle spese sostenute, a favore dei componenti il Consiglio di Presidenza e di altri soci. I compensi del Comitato Esecutivo sono determinati dal Consiglio di Presidenza.

16. Modifiche statutarie.

16.1 Il presente statuto può essere modificato dall'Assemblea generale dei Soci come indicato al precedente punto 9.5.

17. Scioglimento.

17.1 L'Assemblea generale dei soci decide lo scioglimento dell'Associazione con la maggioranza dei soci prevista per le assemblee straordinarie, nominando un liquidatore e stabilendone poteri ed eventuali compensi.

17.2 La destinazione del patrimonio dell'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualsiasi causa, sarà obbligatoriamente devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale – Onlus – o per fini di pubblica utilità, sentito preventivamente l'organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta per legge.

18. Arbitrato.

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i soci, ovvero tra i soci e l'associazione in relazione al presente statuto, regolato dalla legge sostanziale italiana comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, ese-

cuzione e risoluzione, nonché all'esercizio dell'attività sociale sarà deferita

alla decisione, in via rituale, di un Collegio Arbitrale formato da tre arbitri da nominarsi dal Presidente del Consiglio di Presidenza, ove lo stesso non provveda, la nomina è richiesta al Presidente del Tribunale di Roma.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Roma. Il Collegio arbitrale deciderà, nei termini di legge, secondo diritto. Al Presidente e a ciascun componente del Collegio Arbitrale deve essere corrisposto un onorario pari ad € 1.000,00 (mille/00) da ciascuna parte, oltre al rimborso spese.

Le spese saranno anticipate egualmente da ciascuna delle parti salvo il diritto per la/le parte/i vittoriosa/e di ripetere nei confronti della/delle parte/i soccombente/i le somme già corrisposte.

19. Norme residuali.

19.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si rinvia alle norme di legge che regolano le associazioni private ed a quelle che regolano le attività delle Organizzazioni non governative, ovvero le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

19.2 In ogni caso sono applicabili gli obblighi e i divieti previsti dall'art. 10 del D. Lgs 4 dicembre 1997, n. 460.

F.TO ELIO PACILIO

FRANCESCA PARENTI COADIUTORE

Parte

[Handwritten signature]

